

TEMA DI ITALIANO TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano – Odoardo e Isabella

Poni a confronto il modo in cui Jacopo, per contrasto rispetto a Odoardo, descrive se stesso, con altri suoi “ritratti” che emergono dalle pagine dell’Ortis, evidenziando gli elementi caratterizzanti la fisionomia dell’eroe romantico.

Nell’opera le *Ultime lettere di Jacopo Ortis*, scritto da Ugo Foscolo, il personaggio che domina il romanzo è Jacopo Ortis, un giovane con ideali politici e pieno di passione che vorrebbe essere un rivoluzionario ma, non riuscendoci, si rende conto che la sua infelicità finirà solo con la sua morte. Si può intuire, all’interno di questo brano e dell’intero romanzo, che Jacopo presenta molte analogie con Foscolo.

L’eroe romantico di quel periodo è un uomo fuori dalla società e dalle sue ideologie, tematica ispirata al movimento Sturm und Drang; può essere un ribelle solitario che sfida la società e le autorità oppure può essere la vittima, ovvero una persona diversa dall’umanità comune per cui escluso e incompreso.

L’eroe romantico ha altissimi ideali per i quali è disposto a sacrificare la propria vita e molte volte si trova ad essere in conflitto perenne con la società e con sé stesso.

Nel brano *Odoardo e Isabella*, tratto dalle *Ultime lettere di Jacopo Ortis*, Foscolo racconta come Jacopo si sente e il confronto, forse involontario, con Odoardo.

Jacopo, ospite di Teresa e di suo padre, il signor T***, si sente accolto come proprio come se fosse parte di quella famiglia: *“il signor T*** che mi ama come un figliuolo: mi lascio illudere, e l’apparente felicità di quella famiglia mi sembra reale, e mi sembra anche mia.”*

Nonostante la sua infelicità perenne riesce a far *“gioire il suo cuore”* educando la sorella di Teresa, per la quale prova una certa forma d’amore. Citando il brano: *“quand’io sto con lei, la mia fisionomia si va rasserenando, il mio cuore è più gajo che mai, ed io fo mille ragazzate”*. Possiamo quindi intuire che anche l’eroe romantico ha dei momenti di felicità che però non vanno a colmare quel senso di infelicità che li perseguita.

Dopo essersi trasferito a Venezia si innamora di Teresa, giovane donna promessa in sposa a Odoardo, per il quale Jacopo nutre una certa antipatia all'interno dell'intero romanzo.

Jacopo descrive Odoardo elencando le sue qualità per poi smentirle successivamente per farci capire che quello non è il suo pensiero personale ma è quello delle altre persone: *“Odoardo sa di musica, giuoca bene a scacchi; mangia, legge, dorme, passeggia, e tutto con l'orologio alla mano... ma quando egli va ripetendo con quella sua voce cattedratica, ricca e scelta, io sto lì lì per dargli una solenne smentita.”*

Odoardo è un giovane molto superficiale e incapace di comunicare i suoi sentimenti che vengono descritti come banali come anche i discorsi che lui tiene.

Nel brano Odoardo viene descritto come una persona indifferente, al contrario di Jacopo che è una persona con le idee ben chiare e che sa bene cosa vuole imponendosi, se necessario, contro la società.